

L'Adige Dicono di Noi

PARCO ADAMELLO BRENTA Ferrazza: basta estremismo contro l'uomo o l'orso

«Non creare nuovi conflitti»



«Gli animali selvatici sono animali selvatici. Ciò sicuramente vale a maggior ragione per i grandi predatori, che non sono e non devono essere "instagrammabili". Sono animali che dovrebbero rimanere nel loro habitat, lontano dall'uomo e dalle sue attività.

Incoraggiarne la prossimità e volerli umanizzare è una forzatura che porta alle peggiori conseguenze». Lo scrive **Walter Ferrazza** (nella foto), presidente del **Parco Adamello Brenta**, dopo l'uccisione a fucilate dell'orsa Amarena in Abruzzo. «Gli orsi "confidenti" per il loro e il nostro bene - raccomanda **Ferrazza** - vanno dissuasi dal frequentare i centri abitati. Questo è un principio troppo spesso ignorato. Certamente non possiamo non giustificare la buona fede di quanti vivono il loro rapporto con gli animali selvatici solo con il cuore e altrettanto comprendiamo il sincero dolore espresso. Ma per amare davvero qualcosa dobbiamo anche percorrere la strada della testa: la conoscenza. Conoscere bene qualcosa o qualcuno, in modo da arrivare a coglierne il valore vero, il suo significato, e il miglior modo per conservarlo.

Quello che siamo obbligati a fare, come territorio che, assieme a quello abruzzese, vede al suo interno una colonia ursina, è quindi di invitare tutte le persone che hanno davvero a cuore la questione ambientale, a non creare nuovi conflitti. La risposta, di fronte ad episodi come questo dev'essere sempre ragionata, razionale, pacata e fondata sulla conoscenza scientifica. Non è possibile davvero più tollerare alcun estremismo contro l'uomo o l'orso. Affidiamoci a scienza e conoscenza». «Dobbiamo affidarci agli esperti - insiste **Ferrazza** - che forniscono modi e numeri per gestire le diverse specie animali, come si fa da anni in **Trentino**. E demonizzare in ogni modo chi vuol "fare da sé". Non è quella la via. Al tempo stesso, chiediamo a chi è investito della responsabilità di fare delle scelte e di farle davvero. Perché quando si lasciano le cose come stanno per troppo tempo, senza porvi mano, senza gestirle, i problemi prima o poi emergeranno di nuovo. E poi sarà più difficile venirne a capo. Chiediamo infine a quanti credono di essere utili ingenerando ulteriore entropia con lotte fratricide di smettere: basta incolpare, giudicare, schernire, odiare. Per chi vuole essere utile si apre la stagione delle scelte che dovranno livellare gli estremismi». **Ferrazza** si augura che venga abbandonata da parte di tutti la strada del conflitto.

